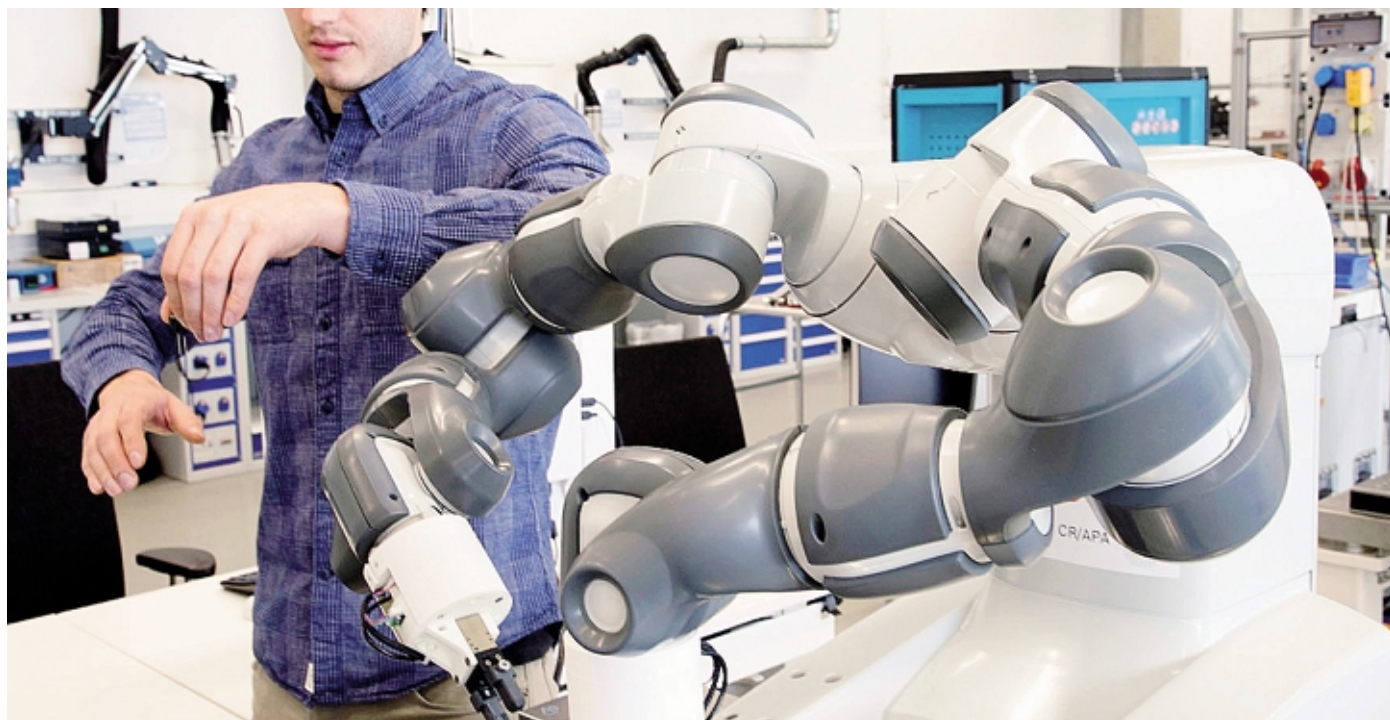


Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



L'Its in meccatronica prepara tecnici superiori per le imprese metalmeccaniche



Giovanni Rocca aveva 51 anni quando è morto

Its meccatronica Un premio all'idea più innovativa

Competenze. L'iniziativa della famiglia Rocca
Si vuole ricordare l'imprenditore della Da-Tor
«È stato sempre attento alla formazione dei giovani»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Giovanni Rocca aveva solo 51 anni quando una malattia incurabile lo ha strappato ai suoi cari, nell'agosto dello scorso anno.

Da allora, la moglie Claudia e il figlio Edoardo hanno ragionato sul modo migliore di onorarne la memoria, facendo propri i principi che l'hanno guidato durante il suo percorso professionale e scegliendo quindi la strada della valorizzazione delle risorse umane,

alle quali l'ex imprenditore, titolare della Da-Tor di Verderio, tanto teneva.

C'è questa voglia di mantenere vivo il ricordo dell'uomo appassionato del proprio lavoro e convinto sostenitore della formazione dei giovani dietro (e dentro) il bando di concorso rivolto al sostegno di un progetto didattico in ambito meccatronico con caratteristiche di particolare innovazione, realizzato per l'anno 2021 dalla Fondazione istituto tecnico superiore lombardo per le

nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche.

«Abbiamo voluto ricordarlo per la grande passione che aveva nei confronti del suo lavoro e dei "suoi ragazzi", cui ha sempre tenuto molto - ci ha spiegato Claudia Alborghetti Rocca -, così come alla famiglia: erano questi i suoi pilastri. Avvertiva forte il senso di responsabilità nei confronti del personale dell'azienda in cui di fatto è cresciuto sia a livello professionale che umano e che per lui era una grande famiglia,

di cui è sempre stato molto orgoglioso. La sua visione è sempre stata molto pragmatica: perché si potesse affermare, l'impresa doveva investire sulla qualità del prodotto, sul servizio al cliente e in particolare sulle risorse umane. Vista la sua grande attenzione rispetto a questo tema, e in particolare sulla formazione dei ragazzi nelle scuole e sulla loro acquisizione delle competenze che servono alle aziende, abbiamo deciso di ricordarlo con una iniziativa specifica».

Colleghi

È così, dunque, che la famiglia Rocca, con colleghi, clienti e fornitori della Da-Tor, ha deciso di effettuare una donazione alla Fondazione, per finanziare un bando che, nelle intenzioni dei congiunti e degli amici dell'industriale scomparso, possa durare a lungo anche grazie al contributo del mondo imprenditoriale locale.

La scelta è ricaduta sull'Its Meccatronica, dove sia la moglie che il figlio di Giovanni Rocca sono stati in visita per conoscerne le caratteristiche e i punti di forza, arrivando infine a considerarlo «il tassello che mancava per formare ragazzi appetibili per le azien-

Il profilo

Un'azienda con 42 milioni di fatturato

Giovanni Rocca è stato un imprenditore lungimirante, capace di mettere al centro non solo l'innovazione e la qualità, ma anche la risorsa umana.

Il suo percorso è stato legato a doppio filo con la Da-Tor, l'azienda (all'epoca Officina Meccanica Fratelli Rocca) fondata nel 1962 dal padre Franco e dallo zio Giuseppe, che hanno quindi lasciato le redini in mano ai figli.

Una volta al timone con i cugini, Rocca ha saputo dare nuovo impulso alla società di famiglia, che da Beverate si è spostata a Verderio, dove ha chiuso il 2019 con un organico di 150 dipendenti e un fatturato di 42 milioni di euro.

Nel 2017, l'azienda è stata ceduta a Technoprobe. «Era convinto - ha ricordato la moglie Claudia - di aver raggiunto il massimo sviluppo possibile e, per dare continuità all'impresa e alla sua squadra, ha scelto la soluzione migliore: una realtà del nostro territorio, guidata da una famiglia italiana». C. DOZ

de», grazie a una struttura dei corsi basata su un apprendimento in larga parte pratico, svolto tra aziende e laboratori.

Contenuti

«Ci abbiamo lavorato a lungo - ha commentato il direttore dell'Its, Raffaele Crippa - per sviluppare una progettualità che potesse durare nel tempo. Abbiamo promosso in seno alla nostra Fondazione un bando di concorso per premiare un progetto all'anno che di distinguesse per i contenuti innovativi e per la qualità didattica e tecnologica. L'obiettivo è emettere un bando ogni anno al quale far partecipare tutte le sedi della Fondazione con un meccanismo virtuoso di contagio positivo».

Per quest'anno il bando è stato pubblicato in fase sperimentale ed è stato aggiudicato al progetto "MyDoctor for Tonj - Implementazione di una soluzione di telemedicina per l'ospedale Materno-Infantile della missione di Tonj (Sudan del Sud)", che riguarda la realizzazione di un sistema di monitoraggio a distanza in grado di mettere a disposizione le competenze delle strutture italiane in tempo reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnici dell'agro alimentare Le nuove borse di studio

L'Its
Finanziati da Confindustria
assegna che coprono
i costi di iscrizioni
e di alloggi per i fuori sede

A supportare gli studenti che scelgono di frequentare l'Its agroalimentare arrivano anche le nuove borse di studio finanziate da Confindustria Lecco e Sondrio.

Si tratta di una possibilità di

grande interesse, per i ragazzi, che già potevano contare sulle borse messe a disposizione nei mesi scorsi dalla Camera di commercio di Sondrio. I fondi dei nuovi "assegna" potranno coprire la retta di iscrizione, sia per gli studenti che stanno già frequentando sia per i nuovi aderenti, e, eventualmente, le spese per l'alloggio degli studenti fuori sede.

Anche in ragione di questa nuova opportunità, le preiscrizioni

resteranno aperte fino a mercoledì 20 dando sia ai neodiplomati, sia ai giovani in cerca di occupazione, la possibilità di aderire al corso biennale che prepara figure professionali intermedie, i "tecnici superiori", che sono fra le risorse delle quali c'è grande richiesta da parte del sistema produttivo.

«Il sistema agroalimentare, impegnato in questa nuova fase di rilancio della nostra economia - commenta il presidente

della Fondazione Its per l'innovazione del sistema agroalimentare, Franco Moro - condivide con altri settori di punta dell'industria italiana la difficoltà nel reperire competenze fondamentali per la gestione delle attività e, soprattutto, per lo sviluppo futuro nella logica del miglioramento continuo. Se la qualità è senza dubbio uno dei nostri più importanti asset, soprattutto per lo sviluppo dell'export dove già siamo molto forti, sappiamo anche che l'alto livello qualitativo è una conquista quotidiana, che si realizza solo portando in azienda persone appassionate e preparate. E oggi faticiamo a trovarle: nelle nostre aziende il numero di posizioni a disposizione è maggio-

re rispetto ai giovani con le skills necessarie a ricoprirle. Per questo il nostro ITS è anche un'ottima opportunità per i diplomati ancora in cerca di occupazione. Una chance che oggi è ancora più facile da cogliere grazie alle borse di studio».

Questo percorso (articolato in duemila ore di formazione nel biennio, di cui 904 ore di stage) è dedicato ai giovani fino ai 29 anni, in possesso di un diploma quinquennale, non ancora occupati e residenti o domiciliati in Lombardia. Possono quindi iscriversi anche studenti provenienti da altre regioni, purché domiciliati in Lombardia.

Per informazioni sul corso: www.fondazioneagroalimentareits.it. C. DOZ.



Franco Moro, presidente